

rata in vario senso da razionalisti, evoluzionisti, protestanti e ortodossi.

Altri trattarono già dello stesso argomento, ma la ricca erudizione storico-teologica dell'A., la sua ampia documentazione, il vigore delle sue convinzioni, trasfuso in uno stile caldo, colorito e piacevole, e più, l'esame rivelatore del campo greco-ortodosso moderno, — esame, che vanamente si cercherebbe in moltissimi trattati teologici sin qui comparsi tra noi, — danno all'opera presente un'originalità sì attraente e interessante, e arrecano

tanta nuova luce sull'argomento, da render l'opera stessa unica nel suo genere. Esuberanza quà e là di fraseggio, che per di più rivela, qualche volta, il poliglottismo dell'A., — che conosce e parla una diecina di lingue. — e qualche imprecisione di stampa nei testi greci, potranno evitarsi in altra edizione.

Con questo volume si è degnamente iniziata la *Biblioteca di Apologia Cristiana* presso la *Libreria Editrice Fiorentina*.

PAOLO Dott. SCHANZ. — *Apologia del Cristianesimo*, trad. sulla 3ª ediz. tedes. dal sac. dott. E. Pellegrinetti. — *Parte seconda: Dio e la Rivelazione*. — *Parte terza ed ultima: Cristo e la Chiesa*. — Due Vol. in-8 gr. Libreria Ed. Fior. Firenze, 1910. Ciascun vol. L. 10.

Sono le due ultime parti di questa apologia più unica che rara, da tutti i più autorevoli cultori delle discipline apologetiche ritenuta per la più ricca sintesi di cognizioni storiche, filosofiche, teologiche e di scienze naturali, ordinata alla difesa del cristianesimo, secondo l'esigenze odierne.

Nella seconda parte si parla ampiamente dell'elemento rivelato positivo nella religione, e si ha occasione di esporre, in ampio quadro, l'aspetto storico e dottrinale delle principali religioni, quadro, che sin qui supplisce assai bene per molti, digiuni di certi studi, un trattato di storia comparata delle religioni. In questa materia il lavoro risente dello stato di formazione, in cui si trovano ancora tali studi storici; ma è sempre ricchissimo di notizie e rilievi.

Nell'ultima Parte è trattato l'argomento dell'organismo sociale, pel fatto positivo della volontà di Cristo, destinato a meglio elevare e dirigere a salute i seguaci di Lui.

Leggendo per l'eleganti e dense pagine, non sopportiamo il peso di un meccanicismo di ripetizioni aride e

steoripate, segno di assenza di abito scientifico in tanti troppo facili scrittori di filosofia e teologia; ma sentiamo la fresca e sincera armonia di una mente con proprio vigoroso lavoro insinuatasi per cento e cento vie a sorpassare l'errore e giungere alla verità. Moltissimi anche in questi volumi i temi, oggi, vorremmo dire, di una bruciante attualità, e dall'A. trattati con una serietà e circospezione esemplari.

Per tutta l'opera dello Schanz circola l'alito di una sana filosofia, che ne avviva e coordina i tanti e tanti arti.

La bibliografia è degna di uno scienziato tedesco.

Tedesco, veramente, è anche lo stile, e questo nuoce, in special modo, a chi è abituato a legger e studiare a passo corrente. Ma un po' di pazienza su certe pagine e su certi argomenti non fa mai male.

Il traduttore, che ha compiuto con molta abilità e con agilità toscana il suo faticoso lavoro, si è reso benemerito anche con un rapido ed elegante riassunto di tutta l'opera, posto in fine dell'ultimo volume.